

FRANCIA: BASSANINI, OBIETTIVI ATTALI COMUNI A DESTRA-SINISTRA

(ANSA) - PARIGI, 30 AGO - 'Gli obiettivi della Commissione Attali sono comuni alla destra e alla sinistra, forse, persino, in Italia diremmo un po' piu' di sinistra'.

Lo ha detto l' ex ministro Franco Bassanini, uno dei due membri italiani, insieme a Mario Monti, della Commissione per la liberazione della crescita, presieduta da Jacques Attali, insediata questa mattina all' Eliseo dal presidente francese Nicolas Sarkozy.

'E' una commissione indipendente - ha spiegato Bassanini - che lavorera' in piena indipendenza. Faremo le proposte che riterremo giuste ed opportune. La lettera di missione ci chiede di affrontare i problemi della crescita, della competitivita, ma anche della giustizia sociale, della qualita' della vita, della promozione dei saperi e della ricerca'.

Una commissione del genere sarebbe possibile in Italia?

'Penso - risponde Bassanini - che sarebbe possibile ed anche opportuna: una commissione indipendente formata di personalita' competenti, esperte ed autorevoli, italiane e straniere, magari presieduta dal prof. Monti, che sia in grado di offrire delle proposte sulle quali il governo e il parlamento decideranno liberamente. Ma le buone idee e le buone proposte si possono raccogliere dappertutto'. (ANSA).

BL 30-AGO-07 13:07 NNNN

ZCZC0376/SXA

@ES67238

R EST S0A S91 QBXB

FRANCIA: BASSANINI E MONTI, RIFORMA STATO NON HA COLORE/ANSA

INSEDIATA DA SARKOZY COMMISSIONE ATTALI PER CRESCITA (di Fausto Belia) (ANSA) - PARIGI, 30 AGO - La riforma dello Stato contro 'i freni' che impediscono la crescita economica non ha colore, afferma il presidente Nicolas Sarkozy. Per questo, pur essendo Sarkozy il leader della destra francese, ha incaricato il socialista Jacques Attali, ex consigliere di Francois Mitterrand, di mettere in piedi una commissione di esperti, anche stranieri, affinche' su tale questione non si abbia solo 'uno sguardo francese'.

Fra i quaranta membri della commissione, convinti di questa impostazione, ci sono due italiani, Franco Bassanini e Mario Monti: l'ex ministro diestino della funzione pubblica definisce gli obiettivi della commissione 'comuni alla destra e alla sinistra'. Secondo l' ex commissario europeo alla concorrenza 'occorre spiegare perche' le riforme sono necessarie. Questo non e' stato fatto finora in Francia e non e' stato fatto abbastanza neppure in Italia'. Cioe' da due governi di colore diverso. Sarkozy ha chiesto ad Attali di definire 'soluzioni concrete per far muovere le cose' su tre piste: 'liberazione del lavoro, rendere dinamico il mercato dei beni e dei servizi, accrescere la competitivita' delle imprese'. Il presidente francese si aspetta risultati 'entro la fine di dicembre', ma e'

impaziente e vuole 'entro un mese, le prime proposte'.

'Questo - ha osservato - ci permettera' di attuare quello che voi proponete, e capirete che non vi abbiamo riunito semplicemente per parlare'.

Fra i quaranta membri della commissione, ci sono economisti - pochi - scrittori, politici, imprenditori, ed anche uno psichiatra, Boris Cyrulnik. Attali ha spiegato cosi' questa presenza in una commissione che ha il compito di 'liberare la crescita francese': 'forse uno dei principali freni alla crescita francese e' che la Francia non e' allegra. E uno psichiatra, meglio di altri, puo' spiegarci perche' la Francia non e' piu' allegra'.

Salutando i membri della commissione all' Eliseo, Sarkozy si e' fermato qualche secondo in piu', sorridente, a parlare con Monti. All' ex commissario europeo alla concorrenza ha presentato anche il premier Francois Fillon, che lo seguiva.

Il presidente e' stato 'molto gentile e caloroso', ha poi detto Monti ai giornalisti, che gli avevano ricordato i contrasti di qualche anno fa sul dossier Alstom fra lui e Sarkozy, allora ministro dell' economia.

'Ci sono problemi simili fra Italia e Francia', ha detto Monti, parlando anche dell' accenno di Sarkozy alla liberalizzazione delle professioni: tassisti, farmacisti, notai: 'per questo e' molto importante che diversi paesi, europei in particolare, si trasmettano le esperienze migliori'.

'Ma non e' indispensabile - ha osservato Monti - creare una commissione del genere in Italia, l' importante e' che vengano fatte le cose. Ogni governo puo' avere il suo metodo per darsi una mappa sulle cose da fare, poi e' essenziale che ci siano meccanismi politici, volonta' politiche per fare queste cose'.

Bassanini ha sottolineato 'l'indipendenza della commissione' che affrontera' 'i problemi della crescita, della competitivita', ma anche della giustizia sociale, della qualita' della vita, della promozione dei saperi e della ricerca'.

Una commissione del genere sarebbe possibile in Italia?

'Penso - risponde Bassanini - che sarebbe possibile ed anche opportuna: una commissione indipendente formata di personalita' competenti, esperte ed autorevoli, italiane e straniere, magari presieduta dal prof. Monti, che sia in grado di offrire delle proposte sulle quali il governo e il parlamento decideranno liberamente. Le buone idee e le buone proposte si possono raccogliere dappertutto'.

BL 30-AGO-07 18:58 NNNN